

**"SOCIETA' PER LA TUTELA
AMBIENTALE DEL BACINO DEL
FIUME OLONA IN PROVINCIA DI
VARESE S.P.A."**

**Protocollo procedure di gara,
rischi specifici e schemi di
comportamento**

PREMESSA

Il presente Protocollo è adottato al fine di approfondire e trattare in maniera più puntuale i rischi specifici relativi al settore degli affidamenti di lavori, servizi e forniture individuati nel Piano Triennale Anti Corruzione.

In particolare, si tratta di un protocollo sulle procedure di gara e sui relativi rischi specifici, individuati nella sezione del Piano dedicata alla mappatura dei rischi, che delinea i possibili usi distorti delle procedure ad opera dei soggetti coinvolti e gli eventuali schemi di comportamento da adottare onde scongiurare il concreto verificarsi di fenomeni corruttivi.

Quanto riportato nel presente documento si applica a tutte le procedure di acquisto di beni, servizi e lavori che interessano la Società.

1. SOGGETTI RESPONSABILI

La Società ha nominato, con Atto dell'Amministratore Unico n. 5 prot. n. 93 del 30.1.2014, l'Ing. Susanna Capogna, Responsabile della prevenzione della corruzione, accorpando nella medesima persona la figura di Responsabile per la Trasparenza, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013.

Spetterà al Responsabile della prevenzione della corruzione, che vigila anche sul rispetto della disciplina della Trasparenza, individuare le situazioni di rischio, di seguito illustrate, e far sì che gli schemi comportamentali individuati dal presente documento siano correttamente adottati.

A tal fine, come specificato dalla L. n. 190/2012, il Responsabile potrà in ogni momento:

- verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità;
- richiedere ai dipendenti che hanno istruito un procedimento di fornire motivazioni per iscritto circa le circostanze di fatto e di diritto che sottendono all'adozione del provvedimento finale;
- effettuare, tramite l'ausilio di soggetti interni competenti per settore, ispezioni e verifiche presso ciascun ufficio della Società al fine di procedere al controllo del rispetto delle condizioni di correttezza e legittimità dei procedimenti in corso o già conclusi.

2. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA' CON PIU' ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE E SCHEMI DI COMPORTAMENTO DA ADOTTARE

Nella tabella che segue, sono riportati i principali processi relativi all'affidamento di lavori, servizi e forniture e ne sono analizzati i rischi e gli schemi di comportamento da adottare onde scongiurare il verificarsi del rischio di volta in volta analizzato.

		RISCHIO	SCHEMA COMPORTAMENTALE
PROCESSI	Predisposizione del bando , del capitolato ed indizione della gara	<ul style="list-style-type: none"> - Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzato a favorire un'impresa; - Divulgazione di notizie relative alle gare in preparazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Limitazione all'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ed indicazione espressa, logicamente e normativamente articolata, delle motivazioni che hanno richiesto l'utilizzo di detto criterio
	Definizione oggetto dell'affidamento	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di un oggetto troppo specifico per favorire uno o più operatori - Accordi con soggetti terzi per la definizione in via esclusiva del contenuto della prestazione o fornitura al fine di predeterminare il soggetto affidatario; 	<ul style="list-style-type: none"> - Dare la necessaria pubblicità al provvedimento - determinazione a contrarre ed evidenziare le ragioni che definiscono la scelta effettuata; - Controllo interno preventivo su atti e procedimenti - Utilizzo di formulari e di definizioni standardizzati facendo ricorso a modelli in uso della Società e già validati; - Pubblicazione dati relativi all'affidamento nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito web istituzionale della Società.
	Individuazione dello strumento - istituto per l'affidamento	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di uno strumento/istituto non adeguato all'oggetto dell'affidamento solo per favorire uno o più operatori economici; - Accordo con soggetti terzi per la scelta dello strumento/istituto dell'affidamento che favorisca il terzo in maniera ingiusta 	<ul style="list-style-type: none"> - Dare la necessaria pubblicità al provvedimento - determinazione a contrarre ed evidenziare le ragioni che definiscono la scelta effettuata; - Controllo interno preventivo su atti e procedimenti; - Obbligatorietà di motivazione espressa, logicamente e normativamente articolata nell'atto con cui viene individuato lo strumento dell'affidamento.

	<p>Individuazione e definizione dei requisiti necessari per partecipare alle procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di requisiti troppo specifici per favorire uno o più operatori 	<ul style="list-style-type: none"> - Dare la necessaria pubblicità al provvedimento - determinazione a contrarre ed evidenziare le ragioni che definiscono la scelta effettuata. - Adozione dei soli requisiti previsti da leggi, regolamenti o disciplinari tipo utilizzati oppure, nel caso di requisiti ulteriori, motivazione espressa per singolo requisito del processo logico normativo mediante il quale è stata determinata la scelta del requisito aggiuntivo in funzione della specifica fornitura o del servizio da acquisire. - Adozione format tipo bandi di gara con clausole predefinite
	<p>Verifica dei requisiti prescritti nel bando</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Inosservanza degli obblighi di controllo 	<ul style="list-style-type: none"> - Procedure standardizzate per il monitoraggio ed il controllo dei requisiti.
	<p>Valutazione delle offerte secondo i criteri stabiliti nel bando</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione errata delle offerte con lo scopo di favorire uno o più partecipanti - Accordi collusivi con soggetti terzi al fine di orientare i criteri di valutazione delle offerte per il conseguimento di vantaggi ingiusti o non coerenti con la tutela del pubblico interesse 	<ul style="list-style-type: none"> - Dare la necessaria pubblicità al provvedimento che definisce la scelta effettuata; - In caso di aggiudicazione tramite valutazione delle offerte economicamente più vantaggiose, determinare dei criteri di valutazione puntuali ed oggettivi per limitare la sfera di discrezionalità della commissione giudicatrice; - Individuazione e determinazione dei criteri di valutazione delle offerte effettuata prima della conoscenza delle stesse e pubblicazione dei medesimi in modo che siano conoscibili dai concorrenti.
	<p>Modalità di attribuzione dei punteggi con riferimento agli elementi sia di natura quantitativa sia agli elementi di natura qualitativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Avvantaggiare un operatore economico rispetto ad un altro 	<ul style="list-style-type: none"> - Puntuale individuazione ed indicazione in sede di bando dei metodi per l'attribuzione dei punteggi con connessa indicazione dei pesi, dei sub-pesi e dei fattori ponderali.

	<p>Procedimento per la valutazione della serietà e congruità dell'offerta economica e tecnica presentata</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Inidonea ed insufficiente valutazione degli elementi che compongono l'offerta 	<ul style="list-style-type: none"> - Nomina ed individuazione di organismi tecnici esterni a supporto dell'attività del RUP
	<p>Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione errata allo scopo di favorire uno o più operatori economici 	<ul style="list-style-type: none"> - Dare la necessaria pubblicità al provvedimento che definisce la scelta effettuata; - Analisi puntuale ed oggettiva delle giustificazioni dell'operatore economico in sede di verifica dell'anomalia
	<p>Procedure negoziate per l'affidamento di lavori, servizi e forniture</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione e scelta degli operatori economici invitati a partecipare alla gara tramite una procedura finalizzata a favorire uno o più partecipanti 	<ul style="list-style-type: none"> - Adottare criteri di rotazione degli operatori economici invitati a partecipare alla gara - Definire e pubblicizzare i criteri che hanno determinato la scelta; - Controllo interno preventivo su atti e procedimenti.
	<p>Acquisizioni in economia</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Violazione del principio di rotazione/libera concorrenza; - Definizione dei requisiti di gara al fine di favorire un'impresa 	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire la massima partecipazione agli operatori economici; - Trasparenza e pubblicazione dei dati; - Definizione chiara ed adeguata all'oggetto della gara e dei requisiti di partecipazione
	<p>Affidamenti diretti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Abuso del sistema di affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla normativa - Accettazione prezzi incongrui in violazione del principio di economicità al fine di favorire un operatore economico; - Alta discrezionalità nella scelta dei fornitori da invitare alla procedura ; - Alta discrezionalità nella valutazione del preventivo più vantaggioso 	<ul style="list-style-type: none"> - Obbligatorietà di motivazione espressa, logicamente e normativamente articolata a giustificazione delle procedure di affidamento diretto, con esplicita indicazione dei vantaggi in termini di efficienza, efficacia ed economicità nell'utilizzo di tale affidamento. - Coerenza e proporzionalità nella scelta del preventivo rispetto all'oggetto e alla finalità dell'appalto; - Visibilità delle azioni mediante pubblicazione dell'elenco dei fornitori invitati successivamente all'affidamento.

	<p>Predisposizione del cronoprogramma per l'esecuzione dei lavori</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Non corretta predisposizione del cronoprogramma che consenta all'appaltatore il riconoscimento di termini suppletivi, proroghe contrattuali, sospensione dei lavori; - Sovrastimata valutazione dei giorni con andamento sfavorevole per avverse condizioni climatiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Necessità che il cronoprogramma sia accompagnato dalle produzioni medie giornaliere realizzabili dall'appaltatore sia dall'indicazione dell'entità dei giorni stimati di andamento sfavorevole; - Simulazione di ragionevoli produzioni medie giornaliere tali da far rispettare i termini di esecuzione del contratto
	<p>Varianti in corso di esecuzione del contratto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo delle varianti allo scopo di arrecare un vantaggio al contraente; - Superamento del quinto d'obbligo di cui all'art. 161 del D.P.R. n. 207/2010 al fine di rinegoziare le originarie condizioni contrattuali; - Approvazione di varianti in corso d'opera le cui cause sono diverse da quelle realmente sussistenti; - Approvazione di varianti che comportino incrementi degli importi contrattuali per correggere la formulazione delle offerte non pienamente ponderate in sede di gara 	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo interno rigoroso sulle varianti; - Incaricare l'organo di collaudo nominato di procedere ad un'accurata verifica in caso di varianti significative
	<p>Autorizzazione all'effettuazione dei lavori, servizi e forniture tramite subappalti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Artificiosi frazionamenti dei sub-contratti tali da non superare il limite di cui all'art. 118, comma 11, del D. Lgs. n. 163/2006; - Accordi collusivi tra le imprese partecipanti 	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica e controllo dell'ammissibilità del subappalto da parte di più soggetti (RUP, Progettista, Direttore Lavori);

		<p>alla gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;</p> <ul style="list-style-type: none">- Sussistenza in capo all'affidatario del subappalto dei divieti previsti dalla Legge Antimafia;- Autorizzazione al subappalto per categorie di lavoro non previste in sede di gara	
--	--	---	--